

## come si trasmette?

La trasmissione avviene per stretto contatto personale: pelle con pelle; contatto sessuale; contatto con lenzuola e/o vestiti (gli acari possono penetrare nella cute in meno di 3 minuti). La trasmissione della scabbia avviene frequentemente nell'ambito del nucleo familiare tramite il contatto cute/cute. Il rischio di diffusione tramite contatto indiretto (indumenti, asciugamani, lenzuola utilizzati dai membri della stessa famiglia) è basso.

## come si cura?

Il trattamento della scabbia principalmente si basa sull'uso di diversi medicinali topici scabicide come:

la permetrina 5% in crema con applicazione notturna (12 ore), 2 cicli di 2 giorni, intervallati da 7 giorni;

il benzoato di benzile 25% in crema con applicazione quotidiana (12 ore), 2 cicli di 4 giorni, intervallati da 7 giorni.

L'applicazione dei preparati antiscabbia si esegue alla sera, dopo un bagno, e se possibile dopo aver grattato le lesioni delicatamente con uno spazzolino.

### PER SAPERNE DI PIÙ RIVOLGERSI:

- AL PEDIATRA O AL MEDICO CURANTE
- AL FARMACISTA
- AL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DELL'AZIENDA SANITARIA

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE  
AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 3  
"ALTO FRIULI-COLLINARE-MEDIO FRIULI"

**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**

## LA SCABBIA

*Buone norme per una  
corretta prevenzione*



## che cos'è?

È una malattia parassitaria della cute, causata da un acaro (*sarcoptes scabiei*) la cui femmina adulta forma dei piccoli cunicoli all'interno degli strati superficiali della pelle dove deposita le proprie uova. Dopo aver contratto l'infestazione il periodo di incubazione può durare da 4 a 6 settimane. In caso di seconda reinfezione il prurito compare già dopo 48 ore.

## come si manifesta?

Le lesioni tipiche sono delle eruzioni cutanee pruriginose, soprattutto di notte. Spesso sono mascherate dal grattamento provocato dal prurito. Possono manifestarsi come dei noduli (da 2 a 5 mm) e persistere per mesi anche dopo un trattamento efficace.

### neonati:

Le lesioni si manifestano solitamente su testa, collo, palmo delle mani, pianta dei piedi.

### bambini e adulti:

Le lesioni si manifestano solitamente su spazi interdigitali, polsi, gomiti, ascelle, cosce, ombelico, genitali, capezzoli.

## Misure igieniche preventive per il contenimento della malattia

### nei confronti dell'ammalato

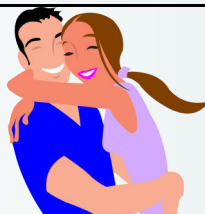


**Allontanamento da scuola o dal lavoro** fino al giorno successivo a quello di fine del 1° ciclo di trattamento.



**Applicare dopo il bagno il farmaco consigliato**, avendo cura di distribuire il prodotto su tutto il corpo, ad esclusione della testa e del collo, prestando particolare attenzione agli spazi interdigitali delle mani e dei piedi. Le unghie vanno tagliate corte in quanto sono una importante fonte di disseminazione dell'acaro con il grattarsi. Nei bambini e negli anziani l'applicazione deve essere estesa al cuoio capelluto, al collo, al volto e alle orecchie.

### nei confronti dei conviventi



Il trattamento antiscabbia deve essere effettuato anche dai conviventi e dalle persone a stretto contatto con l'ammalato.

### nei confronti dell'ambiente



**Pulire le superfici degli ambienti** dove ha soggiornato l'ammalato con i comuni prodotti reperibili in commercio, includendo suppellettili e accessori.

**Cambiare quotidianamente le lenzuola e le federe** almeno sino al termine del trattamento.

**Lavare** la biancheria, le lenzuola, il coprimaterasso a temperatura maggiore di **60°**. Richiudere in sacchi di plastica, per almeno 72 ore, la biancheria e gli altri effetti personali non lavabili.